

Presenza di posizione del PCI sui problemi del traffico

# L'esperimento della gratuità del mezzo pubblico non può restare un episodio

Esso deve continuare con l'adozione di misure capaci di garantire una soluzione definitiva del problema senza alcun rinvio - Stasera riprendono le riunioni del Consiglio comunale - I termini di un confronto che deve approdare a decisioni concrete su decentramento, casa ed urbanistica

Questa sera alle 18 si riapre in Campidoglio la sessione del Consiglio comunale interrotta dalle festività natalizie e di Capodanno. L'ordine del giorno è più o meno il medesimo: prosecuzione del dibattito sul bilancio di previsione e sulle dimissioni della Giunta monocolor. Il che, in termini politici, significa ricerca di una maggioranza (che secondo il gruppo dominante della DC ed i socialdemocratici non dovrebbe andar oltre la meccanica ripetizione della vecchia gestione del centro-sinistra) e sforzo per giungere (non solo a parole ma con decisioni concrete) allo scoglimento del nodo che attanaglia la vita cittadina. Il PCI ha già espresso chiaramente la sua posizione respin-

gendo sia ogni propensione al ricatto (minaccia dello scoglimento del consiglio) sia ogni tendenza a prolungare ingiustificatamente il dibattito. Di più: il PCI ha chiaramente sottolineato il proprio

interesse perché si giunga, nel corso stesso del dibattito, ad atti concreti che servano di banco di prova della volontà e degli orientamenti reali delle forze politiche, in modo che si esca dall'equivoco degli impegni generici e degli svolazzi sociologici per assumere chiare responsabilità. Questi problemi saranno sollevati dal PCI nel corso del confronto con la richiesta che su essi si adottino vere e proprie deliberazioni.

Vediamo tre di questi problemi. **Decentramento** — E' un tema discriminante, che investe la struttura delle istituzioni sul quale non sono possibili ambiguità. Alla commissione consiliare l'assessore Bubbico ha presentato alcune proposte — limitate e modeste — di riforma. Vi sarà una nuova riunione giovedì prossimo. I nodi da sciogliere sono due: a) completare e migliorare le proposte di riforma; b) poter lavorare in aula, perché si possa giungere ad un voto qualificante.

**Traffico** — Se ne parlerà già stasera in Consiglio. Il gruppo comunista, unitosi per esaminare l'attuale situazione, ha tra l'altro preso in considerazione i primi risultati dell'esperimento della gratuità del mezzo pubblico. Contro la interpretazione dei dati forniti dall'ATAC che mira a rinviare ad un ipotetico domani la attuazione di misure definitive, il gruppo comunista ha stabilito di adottare immediate iniziative perché questo esperimento non si riduca ad un fatto episodico, ma che non si interrompa e proseguisca con l'adozione di misure capaci di garantire una soluzione definitiva del problema senza alcun rinvio. E' stato deciso di sollecitare gli interventi del Consiglio comunale il problema prima che l'esperimento abbia termine. Una diversa decisione farebbe dell'esperimento una beffa per i romani.

**Casa** — E' ancora aperto il problema del seminato alloggiati al senza-tetto reso più drammatico dall'episodio di Casal Bruciato del quale riferiamo qui accanto e per i quali la Giunta, con l'appoggio delle destre, del PRI e del PSDI, ha respinto la proposta delle sinistre per la requisizione, esautorando l'onere dell'acquisto (novanta miliardi). Sono aperti i problemi dell'attuazione della legge sulla casa (edilizia economica e popolare).

Sui 6 mila alloggi promessi dagli amministratori capitolini al senza-tetto entro le feste natalizie e non ancora assegnati, si registra una denuncia del prof. Cossu, presidente dell'IACP (Istituto autonomo per le case popolari). Nel corso di una manifestazione in onore del personale anziano dell'Istituto, Cossu ha dichiarato che se i programmi dell'IACP avessero avuto un corso più celere e se la civica amministrazione avesse provveduto con finanziamenti dello stesso IACP e con un onere per i contribuenti notevolmente inferiore a quello elevatissimo che il Comune dovrà sostenere, si vorrà soddisfare l'impegno assunto nei confronti dei baraccati, sia con l'acquisto sul mercato di stabili già costruiti, sia anche se riuscisse ad affittarli.

Il prof. Cossu ha inoltre precisato che l'IACP ha in programma, «per il primo trimestre dell'anno», appalti per 2.035 appartamenti con una spesa di oltre 23 miliardi. Questo dimostra — ha detto il presidente dell'IACP — che «con quasi 100 miliardi (il Campidoglio come abbiamo detto prevede una spesa di 90 miliardi per reperire i 6 mila alloggi) l'Istituto è in grado di costruire 6.000 appartamenti». Se i fondi fossero stati utilizzati per tempo — ha concluso Cossu — l'IACP avrebbe già risolto il problema dei baraccati e con un risparmio di decine di miliardi.

**Urbanistica** — La questione di fondo è la revisione del piano regolatore, non risolvibile a breve termine. Alcuni momenti qualificanti possono essere tuttavia raggruppati soprattutto in relazione all'edilizia scolastica e ai servizi sociali. La situazione è per molti versi drammatica: «Vi è l'esigenza di reperire e destinare a servizi scolastici e sociali aree delle zone B, C, e D. Intanto si potrebbe spendere la concessione di licenza di costruzione in tali zone per poi giungere ad una variante del piano. Su questi e su altri temi (politici e tecnici) si dovranno così via l'impegno del gruppo comunista in Campidoglio sarà puntuale e costante. Il confronto che essi promuovono mira a rafforzare la unità delle sinistre laiche e cattoliche per dare alla crisi uno sbocco avanzato, contro i ricatti e le manovre dilatorie.

# LA VORAGINE NEL GHETTO DI CASAL BRUCIATO

## Da due notti all'addiaccio vicino alle 35 baracche pericolanti

Nessun intervento del Comune per le famiglie di via dei Cluniacensi — Le casupole possono sprofondare da un momento all'altro — Un episodio drammatico nel quadro del problema generale dei senzatetto — La necessità di requisire gli alloggi necessari — Le promesse della Democrazia cristiana e del PSDI e il loro voto contrario alla requisizione



Alcuni bambini si riscaldano attorno a un fuoco acceso vicino alle baracche che hanno dovuto abbandonare perché pericolanti: 35 famiglie (nella foto accanto) hanno passato già due notti all'addiaccio. L'episodio ha riprodotto in modo drammatico l'urgenza di reperire i 6000 alloggi promessi dal Comune ai senza tetto romani



Una voragine grossa, già adesso cinquanta metri e più di diametro e continua ad allargarsi: accanto praticamente, numerose baracche che non sono mai state un tetto vero e sicuro per le trentacinque famiglie che le abitano da anni ma che adesso potrebbero sprofondare da un momento all'altro. I vigili del fuoco sono stati chiamati; si sono recati sul posto ed hanno definito la zona pericolosa ed inabitabile, insomma hanno invitato le famiglie a sloggiare. «Ma noi non sappiamo dove andare», commentano adesso uomini e donne — mica abbiamo i soldi per pagare gli affitti delle abitazioni...». E' il dramma che si ripropone in modo imminente, insomma di migliaia e migliaia di senzatetto, a Roma; che solo un intervento deciso — come la requisizione di seminato alloggi proposta dal PCI, dalle forze di sinistra, dall'UNIA — potrebbe avviare a soluzione.

È conquistato (per esempio, qualche migliaio di alloggi, lo scorso anno), lo si è dovuto alla azione e alla lotta dei senzatetto e dei baraccati guidati dall'UNIA e con il sostegno attivo delle forze di sinistra (PCI, PSI e PSUP). Perché ogni volta che si è trattato di fronte alla necessità di assumere responsabilità e decisioni concrete, chi, come la DC e il PSDI aveva fatto scialo di parole e di promesse, si è tirato indietro.

C'è un clamoroso e macroscopico episodio recente, che ha ricordato a questo proposito. Come è noto, la Giunta monocolor capitolina aveva promesso seminato alloggi da destinare al senzatetto, per lo scorso Natale. L'unica strada per piegare i proprietari edili, gli speculatori era quella della requisizione, proposta dalle sinistre. Ma la DC (con l'esclusione di due consiglieri della sinistra) e il PSDI e il PRI hanno accettato persino i voti dei fascisti per respingere in Consiglio la proposta di comunisti, socialisti e socialdemocratici. Il risultato è che adesso la Giunta non sa come muoversi e la soluzione del problema è bloccata. Il movimento di lotta tuttavia cresce ed è in grado, facendo leva sulla capacità di iniziativa delle forze rinnovatrici, di permettere anche su questo terreno una inversione di tendenza, in senso positivo e popolare.

« 20 ore » di Fabri al « 4 Venti 87 »

Al Centro « 4 Venti 87 » in via Quattro Venti, stanza 20, 20, 20 inizia il ciclo di film dedicati al cinema ungherese con la proiezione « 20 ore » di Zoltan Fabri.

**E' in preparazione**  
**1 LAZIO SETTANTA**

Rivista del Comitato regionale laziale del Partito comunista italiano

● La nuova realtà della regione  
● I problemi politici, economici e sociali di Roma capitale e del Lazio

● Nel notiziario-inserito l'attività e le iniziative delle assemblee elettive  
Un numero L. 700; abbonamento (6 numeri) L. 4000. Gli abbonati riceveranno in omaggio una stampa del pittore Ennio Galabria.

## La speculazione edilizia all'assalto del bosco di Ladispoli

# VOGLIONO COSTRUIRE VILLETTE NEL PARCO VINCOLATO A VERDE

Gli alberi secolari sono stati già «segnati» e presto dovrebbero essere abbattuti - Dal '69 c'è un decreto ministeriale che vieta la lottizzazione ma i padroni della zona fanno finta di niente - Iniziative contro le decisioni degli speculatori



Alcuni anni fa il parco di Palo fu in parte lottizzato; cominciarono a sorgere ville come quelle che si vedono nella foto e si diede inizio all'abbattimento di alberi secolari. Un decreto ministeriale pose fine allo scempio ma ora, violando il decreto stesso, si minaccia la distruzione di nove ettari di bosco per far posto alla speculazione edilizia

Novi ettari di bosco del parco di Palo, vicino Ladispoli, scompariranno ben presto per far posto alla speculazione edilizia: migliaia di querce secolari sono state infatti segnate per essere abbattute, nonostante l'intero parco sia vincolato, per decreto ministeriale, a verde. Dopo, secondo gli speculatori, sorgono le solite «villetta» e l'ambiente naturale sarà definitivamente distrutto; alcuni faranno affari da centinaia di milioni. Ladispoli perderà definitivamente il suo unico «polmone» verde.

Il gravissimo attentato al patrimonio naturale — il parco di Palo è l'unico esemplare di bosco dell'intero comune di Ladispoli, «miracolosamente salvato» come affermano le autorità locali — è stato fatto in tutta la sua gravità dal problema della salvaguardia delle zone verdi. Il parco, di proprietà dei principi Odescalchi, fu vincolato da un decreto dei ministeri della Pubblica Istruzione e della marina mercantile nel 1969. Prima di quel decreto, però, numerosi ettari di bosco erano già stati venduti ed edificati. «Legalmente edificati», si giustificano i responsabili, dato che non esisteva allora nessuna legge che vietasse la distruzione delle zone boschive per complessive di lusso.

Invece sembra che non esistano limiti alla speculazione, anche in questo caso. Adesso infatti, ben nove ettari di bosco sono stati «segnati», e sparirà presto, se le autorità non interverranno, una nuova parte del Parco, già notevole patrimonio edificato. I cittadini del comune di Ladispoli non permetteranno questo ulteriore scempio del patrimonio naturale: si stanno prendendo iniziative, per chiamare direttamente in causa le autorità competenti, affinché impediscano la gravissima speculazione.

## Le salme trasportate con un DC-9 dell'Alitalia

# A Roma le ultime vittime della sciagura in Tunisia

In stato di fermo anche l'autista dell'autobus tunisino

Con un DC-9 dell'Alitalia sono giunte, ieri pomeriggio all'aeroporto di Fiumicino, le ultime quattro salme dei dieci turisti romani periti nell'incidente stradale del 28 dicembre in Tunisia. Le salme giunte ieri al «Leonardo da Vinci» sono quelle dello sceneggiatore Amedeo Sollazzo e della moglie, l'attrice Nuccia Bellitti, e delle due impiegate della Biblioteca Nazionale, Carla Mancini e Lidia Avitabile. Ad attendere i feretri erano numerosi parenti ed amici delle vittime, tra i quali alcuni noti personaggi del mondo dello spettacolo giunti all'aeroporto di Fiumicino per rendere l'estremo omaggio ai coniugi Sollazzo tra gli altri l'attore Ciccio Ingrassia, Lino Banfi, Maria Traversari e il regista Marino Girolami. Intanto prosegue l'inchiesta sulla sciagura stradale: gli autisti dell'autocarro e quello dell'autobus su cui viaggiavano le vittime sono ambedue in stato di fermo.

## Il giallo del lago di Martignano

# Il magistrato: Tiffany e Giuliano assassinati

Una nuova smentita alla tesi dei carabinieri

Il giallo del lago di Martignano non è ancora chiuso definitivamente. Il magistrato che conduce l'inchiesta sulla morte della bella fotomodello, Tiffany Hoywell, e del suo amico Giuliano Carabel — trovati uccisi a colpi di pistola sulla riva del piccolo lago nel pressi di Bracciano — con molta probabilità formalizzerà la istruttoria per duplice omicidio. Per il magistrato, dottor Sica, infatti, i due giovani — in contrasto con la versione

dei carabinieri — sarebbero stati assassinati. Viceversa i carabinieri sostengono che Giuliano Carabel ha ucciso con due colpi di pistola la donna e poi si sia ucciso, con la stessa arma, una Pietretta cal. 9 trovata poi al piede della ragazza. Il dossier sull'episodio sarà consegnato domani dopo che il dottor Sica avrà avuto modo di esaminare attentamente il rapporto definitivo dei carabinieri e dopo aver stilato tutte le sue conclusioni.

Come abbiamo già precisato il drammatico episodio di Casal Bruciato rinvia immediatamente al problema generale dei senzatetto romani; cioè delle migliaia di famiglie che vivono nelle baracche o nelle case cadenti del centro storico, che abitano negli scantinati o in promiscuità. Un problema sul quale hanno pianto lacrime un po' tutti, anche le cosiddette alte autorità, ma che non è stato ancora avviato ad una soluzione definitiva e soddisfacente. Se qualcosa si

## Oggi in Federazione

# Assemblea degli studenti

Sono invitati a partecipare i giovani di tutte le forze democratiche che sono presenti nelle scuole

Oggi, alle ore 16,30, nel teatro della Federazione comunista, in via dei Frenetani 4, si terrà un'assemblea degli studenti comunisti aperta a tutti gli studenti per fare il punto sulla situazione presente agli nelle scuole romane ed organizzare una pronta mobilitazione degli studenti e di

tutte le forze democratiche presenti all'interno della scuola con la partecipazione per risolvere la grave crisi che attraversa oggi la scuola italiana. Tutte le cellule della FGCI sono invitate a ritirare il materiale di propaganda e ad organizzare la partecipazione degli studenti a questa assemblea.

# il partito

**ASSEMBLEE PRECONGRESSUALI E CONGRESSI** — Quarto Miglio, ore 18,30, congresso (Riccioli) Torbellonocera, ore 18, congresso (Natalini); Cicciano, ore 20, congresso (Furranzi); Cellina Cozza, congresso, ore 18, congresso (Mancini); S. Maria, ore 17, congresso (Cataldi); Ponte Milvio, ore 20,30, assemblea pregressuale (Giamantoni); Cinecittà, ore 18,30, ass. pregressuale (Ferraro); San Paolo, ore 18, ass. femminile (M. D'Arco); Ardeatina, ore 19,30, ass. pregressuale (Cima); Morosino, ore 19, ass. (Favelli); Altimiera, ore 19, ass. (Tidoni).

**ASSEMBLEE** — Balduina, ore 21, congresso su «Commercio, artigianato e cooperative» (Banchieri).

**C.D.** — Testaccio, ore 19,30, C.D. e gruppo lavoro congresso (Fusco); Trionfale, ore 20; Ateneo, ore 17; Monte Mario, ore 20.

**ZONE** — Zona Nord, ore 10, in Federazione, gruppo comunisti designati per i congressi: C. M. (Torbellonocera), ore 17, in Federazione, segretari di sezione e compagni designati per i congressi: Zona Ovest, ore 19, a Portuense, ore 19,30, segretari di sezione e compagni designati per i congressi (Mancini-Maria).

**GRUPPO GIUSTIZIA** — Stasera si riunisce il Comitato Politico Operativo (Marletta-De Lipsis).

Questa sera, presso la sezione del PCI di Anagnina, alle ore 20, si svolgerà un dibattito unitario sull'elezione del Presidente della Repubblica. Interverranno i compagni: C. M., Lepolario, per il PCI; Querci, deputato, per il PSI; Andriani, della direzione, per il PSUP.